

COMUNE DI JESI

Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 139 Data: 23/11/2017

OGGETTO: LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO POLITICO-AMMINISTRATIVO 2017-2022 - APPROVAZIONE

Il giorno **23 Novembre 2017**, alle ore **15:15**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE/ ASSENTE	NOMINATIVO	PRESENTE/ ASSENTE
ANGELETTI SANDRO	P	GREGORI SILVIA	A
ANIMALI SAMUELE	P	GULLACE GIUSEPPE	P
BACCI MASSIMO	P	LANCIONI CLAUDIA	P
BALEANI MATTEO	P	LOMBARDI MARTINO	A
BARCHIESI MAURIZIO	P	MARGUCCIO EMANUELA	P
BINCI ANDREA	P	MASSACCESI DANIELE	P
CAIMMI MICHELE	A	PIERANTONELLI GIANNINA	P
CATANI GIANCARLO	P	PIRANI OSVALDO	P
CIONCOLINI TOMMASO	P	SANTARELLI AGNESE	P
COLTORTI FRANCESCO	A		
ELEZI LINDITA	P		
FANTINI LORENZA	P		
FILONZI NICOLA	P		
FIORDELMONDO LORENZO	P		
GAROFOLI MARIA CHIARA	P		
GIAMPAOLETTI MARCO	A		

Presenti n. 20 Assenti n. 5

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: NAPOLITANO CINZIA, QUAGLIERI MARIALUISA, LENTI PAOLA, BUTINI LUCA, COLTORTI UGO, RENZI ROBERTO

Il consigliere straniero aggiunto ISLAM KAZI FOKHRUL risulta Assente

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE **TORELLI MAURO** il quale provvede alla redazione del presente verbale

Accertata la validità della seduta, il PRESIDENTE **MASSACCESI DANIELE** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 1761740 C.C. n. 139 del 23/11/2017

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su file audio la cui trascrizione è conservata agli atti, come documentazione amministrativa ai sensi della Legge 241/90

LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO POLITICO AMMINISTRATIVO 2017-2022
ART.42 COMMA 3 E ART. 46 COMMA 3 DEL D.LGS. 267/2000 - ART. 40 COMMI 1 E 2
DELLO STATUTO COMUNALE - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 42 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dispone che "il Consiglio, nei modi disciplinati dallo Statuto, partecipa (.....) alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco o del Presidente della Provincia e dei singoli Assessori";
- il successivo articolo 46 comma 3 detta la seguente norma: "Entro il termine fissato dallo Statuto, il Sindaco o il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato";
- in ottemperanza a quanto dispone la legge, il Consiglio Comunale di Jesi, all'interno dello Statuto comunale, ha esercitato le funzioni ad esso delegate, normando, all'art. 40 commi 1 e 2, le modalità della definizione, dell'adeguamento e della verifica delle linee programmatiche;
- in particolare al comma 1 di tale articolo si prevede che "Entro 4 (quattro) mesi dalla prima seduta del Consiglio, il Sindaco, sentita la Giunta, elabora ed invia al Presidente del Consiglio il documento programmatico relativo alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, al fine di esperire la procedura per la definitiva redazione del programma di mandato";
- il successivo comma 2 dispone che "Entro 1 (un) mese dal ricevimento del documento di cui al precedente comma, il Presidente del Consiglio promuove sullo stesso la partecipazione e la valutazione del Consiglio Comunale che esprime proposte, contributi ed osservazioni. La risultanza di detto esame è trasmessa al Sindaco per apportare le eventuali richieste di modifiche ed integrazioni. Entro lo stesso termine il documento, con le eventuali modifiche apportate, è approvato dal consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti con votazione palese.";

DATO ATTO CHE la Giunta Comunale in data 16 ottobre 2017 con atto n.249 ha adottato le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017-2022;

DATO ATTO altresì che il documento programmatico è stato illustrato al Consiglio Comunale, nella seduta del 27.10.2017 come risulta dalla deliberazione consiliare n. 120;

CONSIDERATO:

- ✓ che, così come previsto dall'art. 40 comma 2 dello Statuto, il Presidente del Consiglio Comunale, al fine di dare ampia pubblicità al programma di mandato, ha promosso la partecipazione della cittadinanza organizzando due assemblee pubbliche nei giorni del 6 e 10 Novembre 2017 e ha sottoposto il documento programmatico all'esame delle commissioni consiliari permanenti convocate in forma congiunta in data 3 Novembre 2017;
- ✓ che al termine del percorso partecipativo il Presidente del Consiglio con nota prot. n. 68289 del 15.11.2017 ha trasmesso al Sindaco i suggerimenti e/o le indicazioni avute da parte di Associazioni e di cittadini al fine di provvedere ad eventuali integrazioni e/o modifiche del programma di mandato;

CHE il Sindaco, in data 16.11.2017, ha licenziato il documento definitivo relativo al programma di mandato;

RITENUTO di dover procedere ora alla approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017-2022, allegate al presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 40 comma 2 dello Statuto, le suddette linee devono essere approvate a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in particolare all'articolo 42 comma 3 e 46 comma 3;

VISTO altresì quanto disposto dall'articolo 40 commi 1 e 2 dello Statuto Comunale;

DATO ATTO che non sono stati richiesti i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico, poiché la presente deliberazione costituisce mero atto di indirizzo;

CON VOTAZIONE resa con il sistema di voto elettronico che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Vice Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.20	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.13	
CONTRARI	N.07	(Binci, Fiordelmondo, Marguccio e Pirani per PD – Lancioni per M5S - Animali e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)

DELIBERA

- 1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata ed approvata;
- 2) di approvare le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017-2022, allegate al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;

CON SUCCESSIVA VOTAZIONE resa con il sistema di voto elettronico che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Vice Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N.20
VOTANTI	N.20
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.20
CONTRARI	N.00

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4° del D.Lgs. n.267/2000.

LINEE PROGRAMMATICHE 2017 - 2022

La metafora del viaggio che sostanziava la premessa al programma di mandato della precedente legislatura (“un viaggio che parte da una città, Jesi, per arrivare ad un’altra città: Jesi”), ben si inserisce in apertura di questo documento programmatico che viene presentato in linea con quanto previsto dallo Statuto (art.40, comma 1).

Perché oggi come allora ci impegniamo ad intraprendere un cammino: abbiamo lasciato una città avvilita su se stessa e abbiamo raggiunto una città che ha ritrovato vitalità; ora da questa città ripartiamo per arrivare ad una città più attrattiva. Un viaggio - come ricordato nel 2012 - non nello spazio, ma nel tempo. Perché la meta è sempre la stessa: la nostra Jesi. Ieri spenta, oggi viva, domani attrattiva. Attrattiva per le persone, sia residenti che turisti, per le imprese, sia già presenti sia di nuovo insediamento, per le idee, sia sviluppate che in divenire. Attrattiva sotto il profilo sociale, culturale, economico, dell’integrazione. Attrattiva anche rispetto agli altri Enti, come i Comuni limitrofi o quelli sovracomunali, con i quali rafforzare dialogo, cooperazione, sviluppo, all’interno dei principi di sussidiarietà e reciprocità.

Un programma certamente ambizioso, da costruire e provare a realizzare con l’entusiasmo di chi ha ricevuto un così ampio consenso e con il senso di responsabilità che tale consenso ora richiede. Perché amministrare una comunità richiama ad una metafora dello sport - che peraltro a Jesi calza a pennello perché Jesi è Città Europea dello Sport - rispetto alla quale affermarsi è difficile, ripetersi lo è molto di più.

Tanto più in un contesto sociale ed economico come quello che stiamo vivendo, con le Marche e il nostro territorio che perdono posizioni per una crisi che vede diminuire il numero di imprese marchigiane, con una disoccupazione che non si drena come dovrebbe in un periodo generale di ripresa sia pur flebile, con consumi che non riprendono appieno. Scenario, questo, reso ancor più preoccupante dalla scomparsa di Banca Marche che contribuiva a erogare il credito alle imprese e dalle scellerate scelte della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi che ha dilapidato pressoché interamente il proprio patrimonio, non potendo più sostenere le iniziative sociali e culturali come i padri fondatori e i lungimiranti presidenti che si sono succeduti fino agli anni ‘90 avevano sempre garantito.

Ecco perché nel programma sarà preminente la componente del welfare nel suo complesso, forte di tre assessorati che si concentreranno sui servizi sociali, sul volontariato ed il terzo settore, sui giovani e le loro problematiche, per un impegno ancora più incisivo e mirato.

Il tutto, ovviamente, in un quadro di risorse sempre sotto controllo. Come nella precedente consiliatura, infatti, sarà un prerequisito la gestione ordinata dei conti pubblici. Per questo c’è l’impegno e la volontà di presentare anche per i prossimi anni il bilancio di previsione prima che inizi l’anno a cui si fa riferimento, in maniera da mettere nelle condizioni la struttura amministrativa di poter operare nel pieno delle proprie funzioni e possibilità, monitorando la spesa, controllando le entrate, garantendo una gestione corrente senza intervenire in corsa su variazioni di bilancio.

Sfida prioritaria sarà una forte digitalizzazione del Comune per superare la burocrazia, accelerare i tempi di risposta, mostrarsi un ente capace di camminare con il passo del settore privato. Un obiettivo, questo, che permetterà non solo di accelerare le procedure e rendere Jesi un Comune moderno e sempre più efficiente, ma anche di favorire una piena trasparenza. Digitalizzazione che andrà di pari passo con una migliore organizzazione dell’Ente, dove proprio grazie ad un sistema informatico ancora più sviluppato, si potrà meglio procedere alle pesature dei vari ruoli e garantire un miglior funzionamento dei servizi.

Più in generale questa nuova Amministrazione comunale dovrà sfruttare al meglio quanto realizzato dalla precedente e dai tanti progetti in cantiere, aggiornando di volta in volta la lettura delle criticità. Scendendo nel dettaglio ecco gli obiettivi previsti e le azioni proposte.

BILANCIO

Detto in premessa dell'importanza di avere conti sempre in ordine, si dovrà intervenire con efficacia sia sul fronte delle entrate che delle spese, in linea con la continuità del lavoro svolto nella precedente consiliatura.

In particolare si dovranno concentrare gli sforzi per ridurre al minimo l'evasione tributaria, ponendo specifica attenzione all'Imu e alla tassa rifiuti, quest'ultima anche in relazione ad una ricollocazione delle spese derivanti dall'ampliamento della differenziata presso la zona industriale. La valorizzazione del patrimonio immobiliare, analizzando caso per caso anche quello concesso a terzi, sarà oggetto di un approfondito esame, così come andrà rivisitata la procedura del riscatto del diritto di superficie da parte di quei soggetti che negli anni '90 hanno realizzato la loro abitazione senza avere la proprietà del suolo. Infine, per poter avere entrate aggiuntive rispetto a quelle ordinarie, sarà necessario rafforzare l'azione degli uffici preposti alla gestione dei fondi europei per permettere l'ampliamento delle possibilità di ottenere finanziamenti sia comunitari che nazionali o regionali.

Sul fronte della spesa si dovrà proseguire l'azione di razionalizzazione dei costi attraverso una riduzione della spesa improduttiva. Riduzione del numero dei dipendenti per pensionamenti e cessazioni nonché una progressiva digitalizzazione dei servizi erogati dal Comune potranno comportare importanti riduzioni dei costi del personale. Un attento monitoraggio richiederà la gestione del parco automezzi sia per innescare risparmi sulle manutenzioni che per ridurre i consumi e l'inquinamento.

Continuerà poi il trend di riduzione dell'indebitamento - nel 2018 sarà esattamente dimezzato rispetto a quello del 2012 - che libererà risorse da destinare a beni e servizi.

In merito al finanziamento degli investimenti invece dovranno essere distinti gli interventi ordinari e programmati da quelli di importo rilevante. Proseguendo l'azione intrapresa nel 2012, le entrate derivanti da proventi di costo di costruzione e da alienazioni di immobili saranno impiegate per finanziare le manutenzioni programmate e di importo non rilevante, mentre gli interventi di natura straordinaria dovranno essere realizzati attraverso progetti di project financing o in collaborazione con soggetti esterni, anche controllati dal Comune (JesiServizi, Fondazione Pergolesi Spontini e ASP Ambito 9).

Le azioni da porre in essere sono pertanto:

- Ulteriore razionalizzazione della spesa corrente;
- Ulteriore riduzione dell'indebitamento;
- Riduzione della spesa del personale;
- Incentivazione del recupero dell'evasione tributaria;
- Rafforzamento Uffici per raccolta fondi Ue, nazionali e regionali;
- Riscatto del diritto di superficie.

SVILUPPO ECONOMICO

La precedente consiliatura ha lasciato in dote anche un importante programma: Jesi in Progress, elaborato, insieme al centro studi economici Nomisma con il pieno coinvolgimento di stakeholders e determinate fasce sociali della popolazione. Un piano di sviluppo che ha suggerito i settori verso cui la nostra città deve puntare nel breve e medio termine per creare occasioni di crescita ed opportunità di lavoro.

Contiene 20 distinte Azioni, rispetto alle quali si può ragionevolmente individuarne cinque o sei su cui mettere subito mano.

Accanto a tali interventi, saranno valorizzate ed implementate alcune azioni attivate negli anni scorsi. In particolare per il commercio e l'artigianato la "no tax zone" che consente di azzerare tasse e imposte comunali alle piccole attività che aprono nel territorio, con priorità a quelle del centro e dei borghi storici, valutando di poter prendendo in considerazione anche quelle di produzione dei servizi; per l'industria e l'artigianato il sostegno nelle fidejussioni bancarie per l'accesso al credito tramite i fondi di garanzia di II grado, tenendo conto però del nuovo quadro regionale che si va delineando e uno stretto rapporto; per l'agricoltura, settore dove la competenza è prioritariamente della Regione tramite i fondi del Psr, l'attivazione di interventi con soggetti del territorio per la valorizzazione di produzioni agroalimentari di qualità e tipiche.

Le azioni da porre in essere pertanto sono:

- Attivazione gruppo di lavoro per sviluppare gli obiettivi e le azioni definite da Jesi in progress;
- Sostegno allo sviluppo della banda ultralarga, con particolare riferimento alle zone industriali e artigianali;
- Ripristino "no tax zone" per nuove attività di vicinato, prioritariamente in centro e nei borghi storici;
- Sostegno nell'accesso al credito alle imprese mediante forme di garanzia già sperimentate o di nuova attivazione;
- Iniziative per la promozione delle filiere agroalimentari, anche attraverso la piena condivisione dell'Istituto Marchigiano di Enogastronomia e realtà agroalimentari del territorio.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

La pubblica amministrazione si trova oggi a partecipare attivamente alla sfida digitale, chiamata a cogliere le opportunità che sono offerte dalle tecnologie nel duplice obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia della propria azione al fine di erogare servizi sempre migliori alla collettività e di favorire la conoscenza e la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali.

È un percorso certamente complesso, stimolante ma da ben calibrare all'interno di un Comune che, se da un lato ha già compiuto importanti passi in avanti con nuovi sistemi informatici che hanno diminuito quintali di carta, velocizzato tempi e procedure, dall'altro deve rafforzare questo processo attraverso scelte ancora più nette e marcate per essere pienamente operativo e al passo con i tempi.

Di tutta evidenza la necessità, in questo contesto, di tenere saldamente legati i servizi di Organizzazione e Ced, nella convinzione che capitale umano - che si andrà progressivamente riducendo per effetto di un limitato turn over - e nuove tecnologie debbano sapersi perfettamente integrare per servizi sempre più innovativi.

Le azioni da porre in essere pertanto sono:

1. Analisi di contesto sulle procedure attuali;
2. Verifica dei servizi erogabili e/o gestibili on line, con superamento di supporti cartacei, snellimento dei procedimenti amministrativi e migliore organizzazione gestionale;
3. Sviluppo di un piano coordinato volto a digitalizzare e semplificare il maggior numero di procedure possibili;
4. Misura dei carichi di lavoro in rapporto alle nuove tecnologie attivate e più efficace ed integrata organizzazione dell'Ente.

GOVERNO DEL TERRITORIO

Gli obiettivi da conseguire nel programma di mandato saranno i seguenti:

- continuare nella politica di tutela del territorio e valorizzazione in un'ottica di sviluppo sostenibile, contenendo il consumo di suolo e creando le condizioni per il recupero e la riqualificazione del tessuto edilizio esistente e delle aree dismesse;
- proseguire nel processo di semplificazione normativa e delle procedure tecnico-amministrative per favorire l'attivazione degli interventi urbanistici di trasformazione già previsti dall'attuale Piano Regolatore Generale;
- prevedere ulteriori strumenti ed incentivi per il riavvio dell'attività edilizia, in particolare quella riguardante il recupero del costruito;
- incentivare i programmi di sviluppo economico tramite scelte di natura urbanistica finalizzate al sostegno di nuove ed innovative realtà imprenditoriali;
- supportare le politiche di welfare per l'accesso alla casa mediante azioni che promuovano l'offerta di edilizia residenziale sociale realizzate dai privati (edilizia convenzionata nei piani di lottizzazione, housing sociale...);
- facilitare l'accesso del cittadino ai servizi offerti dall'Ente in una prospettiva di semplificazione ed innovazione tecnologica. Nel programma di mandato saranno illustrate nel dettaglio le relative azioni.

Le azioni da porre in essere sono pertanto le seguenti.

Pianificazione territoriale sostenibile e sostegno all'imprenditorialità

- Sarà proseguito il lavoro di revisione delle previsioni del vigente strumento urbanistico avviata con le risposte all'Avviso pubblico del maggio 2014, con la finalità di aggiornare e semplificare le modalità di intervento. Saranno in particolare prese in considerazione aree urbane che necessitano di riqualificazione tra le quali: Vecchio Ospedale del viale della Vittoria, zona Tornabrocco, area Santa Maria del Piano, area Verziere, area Pieralisi, via Guerri, via Campania, area Campo Boario.
- L'ambito urbano denominato ZIPA verde sarà oggetto di trasformazione urbanistica mediante rivalutazione dell'attuale previsione normativa delle destinazioni alla luce delle mutate condizioni economiche e delle molteplici richieste delle proprietà, anche attraverso un percorso partecipato.
- Sarà favorita l'attuazione degli ambiti di trasformazione previsti dal PRG vigente attraverso l'iniziativa progettuale dell'Amministrazione e percorso partecipato con le proprietà, con particolare riguardo alle aree limitrofe al nuovo Ospedale, ove la possibile anticipazione di cessione delle aree potrà consentire la realizzazione di parcheggi di servizio al nosocomio, nonché la realizzazione di un'eliperficie.
- Nell'ottica della semplificazione normativa e dell'incentivazione agli interventi di recupero sarà presa in esame una rivisitata disciplina del Piano Particolareggiato del Centro storico.
- Sarà favorita l'attivazione di progetti per l'housing sociale attraverso la predisposizione di bandi a cura dell'Amministrazione per l'attuazione delle zone destinate ad ERS delle lottizzazioni e portando alla piena attivazione l'intervento di autorecupero presso il complesso San Martino.
- Nell'ottica del rafforzamento dell'Interporto Marche una variante alle NTA del PRG consentirà di inserire destinazioni di pubblico interesse di livello locale e sovralocale in tutte le aree che abbiano destinazione direzionale, quindi anche all'interno dell'area Interporto con destinazione specifica *direzionale*; ciò con la finalità di collocare nella stessa area il centro direzionale di Protezione civile marchigiano e il centro logistico della sanità marchigiana, in coerenza con la finalità dell'Interporto quale polo logistico della regione.

- Con l'obiettivo di recuperare l'area dismessa ex SADAM, insieme al completamento della procedura di piano attuativo in variante al PRG per localizzare il previsto polo commerciale, artigianale e sportivo oggetto di intesa con la Regione Marche e la proprietà, sono allo studio alternative al solo uso commerciale, con particolare riguardo ad un centro di produzione spettacoli dal vivo in collaborazione con la FPS. Altresì si sosterrà l'ipotesi di realizzazione di un parco d'innovazione e ricerca marchigiana, il cosiddetto JVillage che andrebbe a rafforzare la destinazione volta all'innovazione dell'area già evidenziatasi con il consolidarsi dell'*incubatore di imprese* Jcube e la nascita del Centro per la stampa 3DFab Space.
- Con la progressiva digitalizzazione dei servizi per cittadino, saranno implementati e riorganizzati i servizi erogati dal Sistema Informativo Territoriale.

Edilizia

- Al fine di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente saranno promosse iniziative quali:
 - a.: riduzione degli oneri di urbanizzazioni connessi all'attività edilizia di recupero fino ad 1/3 della corrispondente tariffa del nuovo.
 - b.: ulteriore riduzione del 20%, oltre quanto già attuato in precedenza, dei contributi per monetizzazione standard per attività edilizia di recupero (variazione d'uso con aumento di carico urbanistico).
- Sarà ancora promossa l'informazione relativa alla possibilità di acquisire in diritto di proprietà gli alloggi ora in regime di solo diritto di superficie, fornendo un servizio al cittadino, spesso disinformato sull'argomento ed in difficoltà in occasione di compravendite.
- Una semplificazione normativa edilizia sarà promossa mediante riduzione della pluralità di destinazioni d'uso possibili ad un'unica "attività di servizio alla residenza", con la finalità di favorire l'insediamento/la permanenza di piccole botteghe artigiane, negozi, pubblici esercizi nel centro città e quartieri residenziali limitrofi.
- Sarà attivata una progressiva digitalizzazione dei servizi al cittadino con particolare riguardo alla completa attivazione del portale on-line per la presentazione di pratiche edilizie ed implementazione dello stesso.

LAVORI PUBBLICI

In un periodo di limitate risorse economiche messe a disposizione con tanto "sacrificio" dalla fiscalità del territorio è necessario focalizzarsi sulle cose che servono, usando al meglio le risorse reperite e in concreto effettuando una scala delle priorità compatibili con esse. Usare al meglio le risorse significa anche avere il necessario rigore nella gestione dei costi e ciò si ottiene attraverso gare scrupolose, attenzione nella fase di consegna lavori e cura della corretta esecuzione dei lavori. Nella scala delle priorità preminenti saranno gli interventi per la sicurezza dei cittadini e per la prevenzione dei rischi declinate nelle più ampie sfaccettature: dalla sicurezza strutturale e manutentiva degli edifici scolastici alla mitigazione del rischio idrogeologico, dalla riparazione dei manti stradali all'installazione degli impianti di video sorveglianza. Non meno importante è continuare a mantenere lo standard manutentivo e di decoro urbano della città fin qui ottenuto nonchè innalzarlo ulteriormente perché il livello del decoro urbano influisce in maniera determinante sulla qualità della vita e il benessere dei cittadini.

Si vuole inoltre perseguire l'intento di rendere Jesi "Città accessibile" anche ai soggetti portatori di disabilità mediante l'attuazione di interventi programmati nel Piano per l'abbattimento delle Barriere architettoniche di prossima approvazione.

Le azioni da porre in essere sono pertanto le seguenti.

Sicurezza urbana

- Al fine di migliorare le condizioni di degrado e disagio sul territorio si provvederà a:
 - potenziare una sorveglianza tecnologica, estendendo la videosorveglianza urbana in particolare nei parchi e nelle zone più sensibili;
 - adeguare la segnaletica stradale con particolare riferimento agli attraversamenti pedonali, migliorando l'illuminazione degli stessi e utilizzando sistemi di regolamentazione dei flussi veicolari di tipo "intelligente";
- il tutto raccordato in un progetto unitario di riqualificazione ed efficientamento della pubblica illuminazione.

Supporto al Welfare

- Di concerto con l'ASP9 si procederà alla elaborazione di una progettazione unitaria per la riqualificazione e il potenziamento dell'attuale struttura della casa di riposo per anziani, con l'inserimento di posti per residenza sanitaria assistenziale (RSA).
- Una struttura dedicata a persone disabili sarà realizzata tramite un progetto da attuare presso l'edificio delle Clarisse di San Marco da acquisire in donazione modale; la struttura sarà realizzata attraverso l'impiego delle risorse dell'eredità Cesarini e sarà completata con fondi di bilancio per ospitare anche il nuovo Centro Alzheimer.
- Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento della disponibilità di alloggi sociali mediante reperimento di nuove unità ed il recupero/ristrutturazione degli esistenti, anche aggiornando il regolamento di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.
- Saranno individuate nuove aree agricole da destinare a orti sociali e saranno realizzate le relative opere di approntamento.

Opere Pubbliche

- Riqualificazione, nuove pavimentazioni e arredo urbano di Corso Matteotti e piazze con l'avvio del primo stralcio relativo ai lavori di Piazza Pergolesi, già affidati, in forza del Programma urbano di riqualificazione denominato PIPERRU.
- Completamento di piazza Colocci (PIPERRU) a seguito delle valutazioni relative ai reperti archeologici ritrovati e progettazione del rifacimento pavimentazione piazza Spontini, in attuazione del programma ministeriale "Contratto di quartiere".
- Interventi di manutenzione di strade e marciapiedi in vari quartieri della città, proseguendo il programma di interventi già avviato in precedenza, con particolare riguardo al rifacimento delle pavimentazioni ammalorate.
- Miglioramento dello standard di decoro urbano mediante prosecuzione dell'attività di manutenzione e pulizia delle aree verdi, parchi, mura cittadine e pertinenze varie, nonché implementazione dell'arredo urbano e della dotazione di aree gioco.

- Interventi di manutenzione del reticolo idrografico minore di competenza comunale per prevenzione del rischio idrogeologico.
- Realizzazione nuova area accoglienza camper in prossimità del Parco del Vallato e valutazione delle relative forme di gestione.
- Completamento elaborazione piano per abbattimento barriere architettoniche (PEBA) sulle vie ed edifici pubblici e attuazione relativi progetti stralcio secondo le priorità individuate dal piano.
- Verifiche strutturali di ponti e viadotti di competenza comunale e particolare intervento al cavalcavia del viale della Vittoria per risanamento statico come da progetto già predisposto.
- Interventi di manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici con particolare riguardo alla prosecuzione del programma di verifiche di vulnerabilità sismica e conseguenti adeguamenti, nonché adeguamento degli impianti alla normativa antincendio. Inoltre:
 - Realizzazione nuovo edificio scolastico “Lorenzini” in via Schweizer previo approvazione del progetto esecutivo e appalto dei lavori.
 - Riqualificazione scuola Martiri della Libertà in via Asiago previo approvazione del progetto esecutivo e appalto dei lavori.
 - Riqualificazione ed adeguamento sismico dell’edificio scolastico Savoia previo affidamento incarico per la progettazione.
- Completamento lavori di realizzazione museo archeologico presso Palazzo Pianetti ed allestimento per l’apertura al pubblico.
- Interventi di adeguamento per la fruizione da parte del pubblico dei locali della Cisterna romana presso palazzo Carotti e interventi di rifunzionalizzazione dell’edificio stesso.
- Avvio del programma di riqualificazione del complesso di Sant’Agostino tramite aggiornamento e perfezionamento della progettazione del recupero del chiostro, con la rifunzionalizzazione delle botteghe, nonché degli alloggi sovrastanti (Contratto di Quartiere) e completamento degli interventi in corso (edificio ex Carceri) e di prossima realizzazione (edifici sociali in via del Forno, vicolo delle Terme e via San Marino).
- Attivazione nuovo polo enogastronomico regionale presso Palazzo Baleani, dopo l’ultimazione dei lavori di adeguamento.
- Manutenzione straordinaria, efficientamento e rinnovamento impianti presso le strutture dei complessi cimiteriali urbano e rurali mediante l’attivazione di un affidamento in concessione di lavori e servizi.
- Completamento lavori del progetto 1° stralcio per la realizzazione di nuovi loculi ed avvio del II° stralcio dei lavori.
- Iniziative per una maggiore estensione delle reti di fornitura idrica e del gas in aree periferiche sprovviste.
- Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica degli impianti sportivi, anche attivando forme di realizzazione e gestione da parte di privati, con particolare attenzione alla riqualificazione del complesso sportivo del Palasport e stadio Cardinaletti, nonché della piscina comunale in via del Mulino.

CULTURA

L'eredità culturale che ogni generazione trasmette alla successiva è l'insieme delle conoscenze acquisite nel tempo e del modo di vivere sviluppato da una comunità. Include abitudini e costumi, luoghi ed oggetti, espressioni artistiche e valori. Si compone di beni tangibili - resti archeologici, manufatti artistici, edifici, paesaggi - e di beni intangibili, immateriali, quali conoscenze, valori e tradizioni, voci e suoni, arti performative e storie raccontate, abilità artigiane, pratiche sociali e rituali.

L'eredità, tangibile ed intangibile, definisce l'identità culturale di una comunità e di un singolo individuo, forma la percezione che quella comunità e quell'individuo hanno di sé e quindi gli elementi distintivi da esibire nel porsi in relazione ad altre comunità e ad altri individui.

Ricostruire e consolidare l'identità culturale di Jesi e del suo territorio. Questa la direttrice lungo la quale si muoveranno, in continuità con il quinquennio precedente, le iniziative promosse dall'Assessorato alla Cultura. Perché l'identità culturale di una città – come di una nazione, ma anche di un quartiere – è il legame che tiene unita e solidale quella comunità ed al tempo stesso è il biglietto da visita che quella comunità offre a chi la incontra per conoscerla, siano essi visitatori o nuovi residenti.

Obiettivi ed Azioni raggiungibili in tempi brevi-medi:

- Inaugurazione e valorizzazione del nuovo museo archeologico.
- Prosecuzione del percorso che ha portato alla collaborazione fra strutture del Polo Culturale ed associazioni culturali in attività orientate all'incremento dell'offerta culturale.
- Coordinamento delle attività dei Musei Civici (Pinacoteca, Galleria di Arte Contemporanea, nuovo Museo Archeologico, Casa Museo Colocci Vespucci, Studio per le Arti della Stampa), delle Biblioteche (Biblioteca Planettiana, Salara, Biblioteca dei Ragazzi) e dei Teatri comunali (Teatro G.B. Pergolesi e Teatro V. Moriconi) con le attività di strutture museali, bibliotecarie e di teatri privati (nuovo Museo "Stupor Mundi", Museo Diocesano, Museo di Palazzo Bisaccioni, Biblioteca Petrucciana, Teatro "Il Piccolo") e con l'attività della Fondazione "Federico II di Hoehnstaufen".
- Promozione di azioni destinate alla crescita della sensibilità e della cultura musicale, fra cui il sostegno alla attività di gruppi musicali giovanili (sala prove musicali).
- Valorizzazione del "Mercato delle Erbe" quale struttura per mostre, mostre-mercato, eventi, rispettandone la vocazione storica e l'utilizzo attuale.
- Miglioramento della conoscenza e della fruibilità dell'offerta culturale cittadina attraverso il web ed i social network.
- Promozione di rassegne culturali che stimolino e diano spazio alla creatività, integrando discipline artistiche diverse (musica, poesia, teatro, arti performative) con le eccellenze storiche, ambientali, artigianali, enogastronomiche identitarie del nostro territorio.

Obiettivi ed Azioni raggiungibili in tempi medio-lunghi:

- Creazione di una struttura dedicata ad esibizioni di arte contemporanea e residenze d'artista (Palazzo Santoni).
- Individuazione e sviluppo degli strumenti più adeguati per agevolare la formazione universitaria e post-universitaria, con particolare attenzione a giovani provenienti dal nostro territorio, in ambiti culturali e professionali che forniscano competenze utili a tradursi in lavoro in settori vitali per il nostro territorio, dalla produzione teatrale alla scenotecnica, dalla musica applicata alla pittura digitale, anche attraverso l'istituzione e l'erogazione di "prestiti d'onore" per studenti meritevoli.
- Integrazione delle attività delle associazioni culturali e degli istituti scolastici e di formazione cittadini, pubblici e privati, inclusi quelli musicali, presupposto per la creazione di un Centro Cittadino di co-working per la Cultura.
- Promozione di azioni mirate all'apertura a Jesi di una sala cinematografica indipendente, attraverso il coinvolgimento delle associazioni.
- Elaborazione ed applicazione di un patto fra le comunità della Vallesina per la cura e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artigianale ed ambientale del territorio (c.d. ecomuseo), che renda la popolazione partecipe e protagonista della conservazione del patrimonio culturale collettivo ed al tempo stesso promuova il territorio sul piano turistico ed occupazionale.
- Valorizzazione del patrimonio artistico comunale attraverso il ricorso a nuove tecnologie quali la Realtà Aumentata.
- Elaborazione di progetti ed individuazione di risorse per favorire la fruizione al pubblico della "Cisterna Romana".

TURISMO

Jesi e la Vallesina possiedono tutti i requisiti per esercitare una attrattività turistica significativa in termini di paesaggio, storia, arte, cultura, tradizione, eccellenze enogastronomiche, clima. Tuttavia non hanno ancora sviluppato una vera vocazione turistica.

L'offerta turistica che si intende incentivare nel programma di mandato prevede servizi ed infrastrutture che rendano gradevole al turista la scelta fatta, che garantiscano l'accoglienza, vera essenza dell'esperienza del soggiorno, necessaria e addirittura più efficace di ogni promozione. La crescita dell'offerta turistica del nostro territorio può creare significative opportunità di sviluppo e di occupazione qualificata, puntando alla interazione del visitatore con la comunità ospitante, esaltando le specificità dei luoghi, suscitando emozioni attraverso esperienze multisensoriali.

Le azioni da porre in essere sono pertanto:

- Rafforzare l'Ufficio Turismo e la Consulta del Turismo.
- Rinnovare la segnaletica turistica.
- Integrare le attività del nuovo Polo Enogastronomico Regionale con quelle delle strutture museali, bibliotecarie e teatrali della città e del territorio.
- Sviluppare strategie di accoglienza nei confronti del "turismo lento", p.e. attraverso la promozione del Distretto Cicloturistico della Vallesina.
- Integrare l'offerta e dell'accoglienza turistica con quella dei territori vicini, non solo la Vallesina ma anche la vicina Umbria.
- Avviare un percorso che porti alla ripresa dell'attività di ospitalità (ostello) a Villa Borgognoni.

- Favorire la crescita qualitativa di manifestazioni ed eventi di richiamo turistico caratterizzanti la città e promuoverne altre che si caratterizzino per sostenibilità, rispetto dell'ambiente e del contesto storico cittadino.
- Migliorare le strategie di accoglienza dei flussi di turismo attivi sulle coste marchigiane, con particolare attenzione ai croceristi.
- Sviluppare strategie di accoglienza dei flussi di turismo internazionale attraverso la promozione di corsi di lingue straniere per gli operatori turistici delle strutture pubbliche.
- Migliorare l'accoglienza rivolta ai camperisti attraverso la sistemazione dell'area camper in prossimità del parco del Vallato con nuove politiche di gestione e una promozione più incisiva. Valutare l'opportunità di istituire una tassa di soggiorno per generare ulteriori risorse da investire sul turismo.

SPORT

Più vivo è il senso di appartenenza alla città, più la sentiamo nostra, più ci diamo da fare per la sua prosperità. Negli ultimi cinque anni abbiamo lavorato in questa direzione, mettendo al centro del progetto le persone, stimolandole a comunicare, a cooperare, proponendo loro situazioni e attività sportive-culturali dove erano necessarie la partecipazione e la cooperazione. Abbiamo dedicato molto tempo per raggiungere questi obiettivi e nei prossimi cinque anni vorremmo consolidare questo modo di fare perché crediamo nell'importanza di promuovere il benessere collettivo e individuale. Non dobbiamo convincere i nostri ragazzi a praticare sport, ma dobbiamo dar loro nuove opportunità e stimoli per non smettere.

- Consolidare le manifestazioni sportive che caratterizzano la città.
- Favorire l'organizzazione dei Camp Estivi della scherma, del taekwondo, della ginnastica artistica proseguendo l'esperienza già avviata.
- Realizzare una palestra multifunzionale all'interno della nuova Scuola Lorenzini.
- Proseguire le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti sportivi.
- Potenziare la Consulta dello Sport.
- Formalizzare un protocollo d'intesa volto a favorire agevolazioni al fine di permettere ai ragazzi in difficoltà economiche di praticare sport.
- Organizzare iniziative per stimolare l'uso della bicicletta e dei tracciati pedonali.
- Favorire la pratica di attività motoria e di attività sportiva ludica/non agonistica nel contesto di percorsi di salute.
- Recuperare l'area adiacente al liceo sportivo.
- Riquilibrare l'impiantistica studiando nuove forme di collaborazione fra ente pubblico e soggetti privati, come, ad esempio, il progetto all'area ex Sadam per la realizzazione di un nuovo palazzetto della scherma.

COMMERCIO

In tema di commercio, al di là degli obiettivi inseriti in materia di sviluppo economico e delle attività del Suap, vanno affrontate e risolte le questioni relative al mercato ortofrutticolo Cjpo, alla trasformazione e riqualificazione del mercato delle erbe, dei mercati di quartiere, del mercato ambulante del mercoledì e del sabato. Al contempo vanno studiate tutte quelle soluzioni per migliorare ancora la gestione delle fiere di San Settimio proseguendo il positivo percorso intrapreso la scorsa legislatura. Un incentivo potrà poi essere offerto con l'apertura di uno Sportello "Europa" punto informativo per le piccole e medie imprese sulle varie possibilità di finanziamento regionale.

- Cjpo: risoluzione convenzione.
- Progetto mercato ambulante.
- Attivazione di forme di valorizzazione del mercato coperto di via Nazario Sauro e del Mercato delle erbe sottostante che, conservando le attuali funzioni di vendita, unisca l'eventuale somministrazione, nonché l'uso di spazi per eventi, mostre e destinazioni complementari.
- Mercati di quartiere : riqualificazione.
- Fiere di San Settimio: mantenimento idee progettuali.
- Progetto apertura sportello "Europa": punto informativo per le pmi , commercianti e artigiani sulle varie possibilità di finanziamento regionale.

AMBIENTE - ENERGIA - MOBILITA'

Gli obiettivi principali in materia ambientale mirano a minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente, per tutte le matrici ambientali, al fine di garantire un utilizzo razionale ed efficiente delle risorse affinché il territorio abbia la possibilità di rigenerarsi. Nel 1972 alla Conferenza Onu sull'Ambiente umano che si tenne a Stoccolma, lo sviluppo sostenibile venne definito come un obiettivo imperativo dell'umanità, volto a difendere e migliorare l'ambiente per le generazioni presenti e future. Sviluppo sostenibile significa mantenere una condotta responsabile che si traduce nel rispetto di un sistema di regole condiviso, che orienta il cittadino verso comportamenti critici e razionali su molti aspetti del quotidiano: la gestione dei rifiuti, la tutela dell'ambiente e il rispetto delle norme. Ma la sostenibilità in generale è anche un'importante componente strategica della città intelligente - la smart city - che si sviluppa con la finalità di migliorare la vita dei propri cittadini, riuscendo a conciliare e soddisfare le loro esigenze, quelle delle imprese e delle istituzioni, nei campi della tecnologia, della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente, dell'efficienza energetica e della sicurezza.

Efficienza energetica e riduzione delle emissioni

“Il cambiamento climatico rappresenta una minaccia urgente e potenzialmente irreversibile per la società umana e per il pianeta”, è il presupposto fondamentale del testo approvato alla Conferenza sul clima di Parigi che prevede la massima cooperazione di tutti i paesi con l'obiettivo di accelerare la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra. Ognuno deve fare la sua parte compresa la nostra città. Pertanto l'obiettivo principale sarà quello di promuovere il concetto di comunità energeticamente efficiente e carbon free, in grado di diminuire al massimo le emissioni e contribuire agli obiettivi nazionali ed europei di risparmio energetico coinvolgendo i cittadini in un processo di trasformazione che porti ad un cambiamento culturale, attraverso le seguenti azioni.

Energia

- Aggiornamento del Piano per l'energia sostenibile (PAES) per l'adeguamento degli obiettivi al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia che prevede un nuovo piano d'azione per il 2030 e l'integrazione di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici: la visione dei firmatari condivisa per il 2050 prevede l'accelerazione della decarbonizzazione dei propri territori, il rafforzamento della capacità di adattamento agli inevitabili effetti dei cambiamenti climatici la garanzia ai cittadini dell'accesso a un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti. L'impegno per il 2030 è quello di ridurre del 40% le emissioni di gas serra e adottare un approccio congiunto all'integrazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Per tradurre il proprio impegno politico in misure e progetti pratici, i firmatari del Patto devono in particolare redigere una Valutazione dei rischi e delle vulnerabilità, da affiancare all'inventario di base delle emissioni, elaborando un Piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima (PAESC). Questo forte impegno politico segna l'inizio di un processo a lungo termine, durante il quale ogni due anni si dovranno fornire informazioni sui progressi compiuti.

Mentre la valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico e la definizione del nuovo piano d'azione saranno sviluppati con l'implementazione del Progetto Europeo Life Sec Adapt attualmente in corso, contemporaneamente saranno sviluppate le azioni concrete previste nel vigente PAES per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni e di miglioramento dell'efficienza energetica quali:

- a) Riqualificazione energetica della Pubblica illuminazione con introduzione di corpi illuminanti a LED ed implementazione di servizi di WI-FI e videosorveglianza nella direzione dello sviluppo della smart city;
- b) Promozione dell'allegato relativo alla sostenibilità energetica ed ambientale del regolamento edilizio comunale approvato in Consiglio Comunale (giugno 2016) con individuazione di soluzioni premianti per le edificazioni e le ristrutturazioni ad elevata efficienza energetica certificate da un Ente terzo. E' il primo regolamento edilizio di questo tipo approvato in tutta la Regione Marche e predisposto in collaborazione con CasaClima Foundation.
- c) Riqualificazione energetica degli edifici pubblici, con particolare attenzione agli impianti sportivi quali la piscina comunale e il palazzetto dello sport. Sono state già predisposte delle valutazioni preliminari e si è in attesa di bandi regionali relativi ai fondi strutturali POR FESR.

Mobilità

- Completamento degli interventi previsti dal Bici Plan per aumentare il numero di persone che si spostano in bici aumentando la sicurezza. Si prevede la realizzazione di un itinerario principale denominato "Al lavoro in bici" (dal Viale della Vittoria alla zona Industriale) e di altri itinerari secondari di collegamento da realizzare attraverso diversi tipi di intervento quali ad esempio: istituzione di zone 30, allargamento marciapiedi, binari di trasporto biciclette sulle scalette cittadine ecc.

- Riorganizzazione dei percorsi del Trasporto Pubblico Urbano, con particolare attenzione alle esigenze dei lavoratori, degli studenti e degli utenti con disabilità, formalizzando inoltre gli accordi già raggiunti con i Comuni confinanti (Monsano, Monte Roberto, Castellsellino), volti all'estensione del servizio su un territorio di area vasta che supera i confini di quello cittadino; in tale ottica è auspicabile l'avvio della sperimentazione, per parti e per quanto possibile nel rispetto del contratto in essere nonché in considerazione dell'attuale gestore del servizio, del Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico approvato nell'anno 2013 ai fini dell'avvio, da parte della Regione Marche, della gara d'appalto a livello regionale così come previsto dalle vigenti norme comunitarie. Quanto sopra anche al fine di testare un progetto approvato e valido sulla carta ma mai messo in pratica.

- Realizzazione di iniziative concrete per incentivare le motorizzazioni meno impattanti (elettrico, ibrido, metano, GPL) quali parcheggi agevolati, permessi di circolazione specifici a tali categorie di veicoli, installazione di colonnine di ricarica.

- Sviluppo e concretizzazione del progetto relativo alla mobilità scolastica (già presentato al Ministero dell'Ambiente in partenariato con i comuni di Agugliano, Chiaravalle, Falconara Marittima, Monsano, Maiolati Spontini e Polverigi) per rendere, la mobilità degli studenti più efficiente e decongestionare le aree intorno alle scuole, con diverse strategie quali:

- servizi di bicibus e pedibus, comprensivi degli interventi infrastrutturali necessari a mettere in sicurezza i percorsi individuati;
 - interventi di riduzione e allontanamento del traffico e della sosta veicolare in prossimità degli edifici scolastici;
 - realizzazione e adeguamento di percorsi protetti per favorire gli spostamenti casa-scuola in sicurezza e autonomia, in bicicletta o a piedi, tra cui le corsie ciclabili e le zone 3;
 - programmi di formazione alla mobilità sostenibile, alla sicurezza stradale e alla guida ecologica e sostegno a uscite didattiche e gite scolastiche in treno, bicicletta o col trasporto pubblico locale;
 - sviluppo di una piattaforma informatica per gestire il car pooling tra le famiglie per gli spostamenti casa - scuola e per gli spostamenti dedicati al tempo libero dei ragazzi (palestra/sport/doposcuola/etc).
- Proposta di incentivi e benefici per i cittadini che scelgono forme di mobilità sostenibile per gli spostamenti casa/lavoro.
- Potenziamento dell'intermodalità urbana, ripensando il sistema di distribuzione delle merci attraverso veicoli più piccoli (elettrici) e meno impattanti.
- Revisione del sistema della sosta partendo dalla introduzione di una politica tariffaria diversificata sul territorio, che possa influire in maniera sostanziale sulle scelte viabilistiche degli utenti della strada e sia in grado di veicolare i flussi di traffico secondo le scelte effettuate dall'Amministrazione e descritte all'interno dei piani di settore specifici in materia di traffico, mobilità e sosta. Questa nuova regolamentazione, affiancata alla revisione della regolamentazione del traffico e sosta all'interno delle ZZ.TT.LL., sarà accompagnata da un graduale incremento degli stalli di sosta a pagamento, con tariffa più o meno alta, che porterà, quale naturale conclusione, all'introduzione di sistemi di pagamento anche all'interno del parcheggio Mercantini, contenitore destinato alla sosta lunga che consentirà tuttavia di eliminare numerosi veicoli dalla strada.
- Attualizzazione del Piano Urbano del Traffico e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile predisposto dall'Ente ma non ancora approvato, attraverso una campagna di rilievi e sondaggi che possa aggiornare le rilevazioni effettuate nel 2014 e di conseguenza il modello e le simulazioni avviate a suo tempo. Il piano predisposto verrà inoltre implementato e coordinato con tutte le attività pianificatorie e le iniziative attuate dall'Amministrazione (bici-plan, pedibus, Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, piattaforme logistiche ipotizzate per la distribuzione delle merci nell'"ultimo miglio", ecc...) in modo tale da giungere ad un documento organico PUMS, da approvare in via definitiva in tempi brevi, e in grado di captare finanziamenti sia a livello locale che comunitario.
- Realizzazione del Progetto del Distretto Cicloturistico della Vallesina già approvato in partenariato con 18 comuni della Valle da Falconara a Sassoferrato (Jesi comune capofila), per la valorizzazione del territorio in chiave turistica e ambientale. I prossimi step da realizzare sono:
- Partecipazione al bando regionale dedicato al cicloturismo.
 - Approvazione dell'accordo di programma tra i comuni.
 - Realizzazione delle opere necessarie al completamento degli itinerari ciclabili previsti dal progetto approvato.
 - Promozione e valorizzazione del Distretto.

Valorizzazione del patrimonio naturalistico

Contratto di Fiume

Obiettivo del mandato è l'adozione del Contratto di Fiume (CDF) dell'Esino che vede come capofila il Comune di Jesi e l'adesione della Regione Marche, Provincia di Ancona, Consorzio di Bonifica, GAL Colli Esini, e numerosi comuni, associazioni e le aree protette della Vallesina. I contratti di fiume sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata, previsti dal DLgs 152/2006, che perseguono "la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree". Nell'ambito del mandato si concluderà il percorso del CDF Esino tramite la progressiva predisposizione di un'analisi conoscitiva preliminare integrata, un documento strategico a medio-lungo termine, un piano di azione operativo e concludere l'iter con la sottoscrizione del Contratto di Fiume dell'Esino, un atto di impegno formale che contrattualizza le decisioni condivise.

Riserva Naturale Ripa Bianca e CEA

Valorizzazione della Riserva Naturale Ripa Bianca e del Centro di Educazione Ambientale S. Romagnoli con l'obiettivo di migliorare la fruibilità e l'accessibilità all'area della Riserva e implementare le attività del CEA.

Riduzione del rifiuto indifferenziato e miglioramento del decoro urbano

La Raccolta Differenziata risponde a due problemi legati all'aumento esponenziale della produzione di rifiuti: il consumo di materia prima (diminuito appunto grazie al riciclo) e la riduzione delle quantità destinate alle discariche e agli inceneritori.

La Raccolta Differenziata quindi è lo strumento fondamentale nella gestione dei rifiuti urbani e consiste nella separazione delle varie tipologie di rifiuti, suddividendo quelli da smaltire da quelli che invece si possono recuperare, riciclare o reimpiegare e, pertanto, rappresenta una delle principali iniziative volte a recuperare i materiali ancora riciclabili, allo scopo di contenere gli aumenti dei costi di gestione dei rifiuti a carico dei cittadini e ridurre gli impatti complessivi dell'uso delle risorse a beneficio quindi dell'ambiente.

La normativa nazionale ha posto l'obiettivo pari al 65% di raccolta differenziata (art. 205 del D. Lgs. n. 152/06) da conseguire in ciascun Ambito Territoriale Ottimale entro il 31 dicembre 2012 (art. 205 D. Lgs. n. 152/06).

I Comuni che raggiungono tali obiettivi di raccolta differenziata beneficiano di una riduzione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti (la cosiddetta riduzione dell'ecotassa).

Nel Comune di Jesi la % di RD raggiunta nell'anno 2012 è stata pari a circa il 63%, cosa che ha comportato un mancato risparmio per il Soggetto gestore (e quindi per il Comune stesso) di ben 100.000,00 Euro.

Per tale motivo l'Amministrazione Comunale di Jesi, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 02/10/2013 "Atto di indirizzo per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani" ha stabilito le azioni da porre in essere al fine di aumentare la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel territorio comunale, in particolare, tramite il potenziamento e la razionalizzazione della raccolta differenziata. Grazie alle azioni intraprese, la percentuale di raccolta differenziata negli anni 2013-2016 è stata incrementata, come riportato nella Tab. 1 sottostante:

Anno di riferimento	% Raccolta Differenziata Raggiunta
2013	66,76%
2014	67,27%
2015	68,30%
2016*	68,72%

Raccolta Rifiuti

L'obiettivo è quello di continuare ad aumentare le percentuali di raccolta differenziata in quanto vi sono ancora ampi margini di miglioramento. Pertanto le ulteriori ipotesi di intervento sono:

- estendere le aree servite dal sistema di raccolta "Porta a Porta" con conseguente riduzione dei contenitori dei rifiuti indifferenziati su suolo pubblico, nelle aree industriali ed extra-urbane;
- tenere alta l'attenzione dei cittadini attraverso:
 - campagne di comunicazione e informazione per la corretta gestione dei rifiuti e sul decoro urbano;
 - controlli sulla corretta differenziazione dei rifiuti con l'ausilio del personale della Polizia locale e della Jesi Servizi anche avvalendosi delle apposite telecamere, soprattutto nelle aree soggette ad abbandono di rifiuti;
- incentivare comportamenti virtuosi per la riduzione dei rifiuti a monte quali:
 - utilizzo dei pannolini lavabili nei nidi comunali e nelle famiglie. Questo progetto avviato in collaborazione con l'ATA è stato approvato nel dicembre 2013 e da allora prosegue con il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di famiglie che aderiscono all'iniziativa. Utilizzare i pannolini lavabili vuol dire risparmiare circa una tonnellata di rifiuti a bambino;
 - promozione del compostaggio domestico anche attraverso la realizzazione di compostiere di comunità;
 - realizzazione del Centro del Riuso presso il Centro Ambiente comunale;
 - studio e sperimentazione della tariffazione puntuale secondo la quale meno inquinati meno paghi;
- consolidare il programma di pulizia delle strade con divieto di sosta per le auto, per consentire la pulizia completa delle strade e dei marciapiedi.

Piano di contenimento dei piccioni

Dall'anno 2013 è attivo il Piano triennale di contenimento dei piccioni, predisposto in collaborazione con l'Asur e l'ISPRA al fine di ridurre e controllare la popolazione di piccioni presente sul territorio comunale. Esecuzione delle attività previste dal progetto per il contenimento dei piccioni da novembre 2017 a novembre 2020.

POLIZIA LOCALE

Il ruolo e le funzioni della Polizia Locale sono differenti e molto più vaste rispetto a quelle delle altre forze di polizia che si focalizzano sul controllo e la repressione della criminalità e tutela dell'ordine pubblico.

E lo sono tanto più in una realtà sociale fortemente cambiata nel corso del tempo e in particolar modo nell'ultimo periodo, con nuove circolari ministeriali più stringenti su tante materie, in particolare in relazione allo svolgimento di attività di prevenzione in materia di sicurezza. Questo ha portato anche alla necessità per la Polizia Locale di avere un coordinamento ancora più strutturato con Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, ma anche con i volontari di Protezione Civile.

Accanto a ciò, vi è tutta una attività propria della Polizia Locale che rientra nei tradizionali compiti istituzionali, attività implementata attraverso la dotazione di nuove attrezzature telematiche che hanno permesso attività più immediate sul fronte della prevenzione a tutela dei cittadini, come i controlli mirati ai veicoli privi di assicurazione o con revisione scaduta.

Partendo da tale contesto, dovrà continuare l'azione di incremento del personale della Polizia Locale positivamente avviata nella precedente legislatura, pur nei limiti di bilancio e delle normative sulle assunzioni.

Necessaria sarà poi un continuo potenziamento delle dotazioni tecnologiche per ottimizzare tempi e procedure dei servizi, così come l'arricchimento del portale on line per offrire ulteriori servizi ai cittadini, oltre alla possibilità di interagire direttamente con la Polizia Locale per segnalazioni varie.

Il positivo riscontro registrato dall'attivazione dell'Ufficio Mobile in alcuni quartieri con particolari criticità dovrà essere potenziato, così da garantire quel servizio di prossimità sul territorio in grado di permettere i controlli di competenza della Polizia Locale (circolazione stradale, edilizia, ambiente, informazioni anagrafiche, ecc.) e, al tempo stesso, aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

All'interno di questa cornice va proseguita l'azione di educazione stradale e di rispetto delle regole nelle scuole di Jesi, gli incontri pubblici nei quartieri per informare le persone, in particolare gli anziani, su come difendersi dalle truffe, incontri mirati con le persone straniere per condividere con loro le regole sociali e di legalità.

WELFARE

L'attenzione alle "Persone Tutte" ed in particolar modo a quelle in situazione di difficoltà è stato il motore di ogni scelta ed azione politica della precedente Amministrazione. Si è continuato nel solco di una tradizione di solidarietà ormai consolidata che vuole Jesi laboratorio di esperienze innovative nel campo sociale e sono state create le condizioni per completare la rete dei servizi. L'impegno per il futuro è quello di dare continuità al lavoro già svolto consolidando e sviluppando l'esperienza di gestione associata della "Azienda Pubblica Servizi alla Persona" (ASP) così da garantire ad ogni cittadino di Jesi e della Vallesina uguali opportunità nei momenti di maggior bisogno. Eguale impegno verrà messo anche nella costruzione di percorsi di sensibilizzazione nei confronti delle nuove emergenze sociali in modo da creare le condizioni per una Jesi accogliente, coesa ed inclusiva.

Le azioni da porre in essere:

- Richiedere alla regione Marche la definizione degli standard assistenziali e delle tariffe di riferimento del primo Centro regionale residenziale per l'autismo "Azzaruolo" recentemente ristrutturato e ammobiliato dal comune di Jesi e già devastato due volte. Solo successivamente a questo adempimento regionale sarà possibile appaltare la gestione e avviare il funzionamento del Centro. I tempi di realizzazione sono stimati in 6 mesi successivi agli adempimenti regionali.
- Ristrutturazione ed ampliamento della Casa di riposo/Residenza protetta per una maggiore sicurezza e funzionalità della struttura ed inoltre, per far fronte alle numerose richieste di accoglienza da parte degli anziani di Jesi. I lavori verranno realizzati spostando gradualmente le stanze di ricovero con la struttura sempre attiva per cui occorrerà rispettare i tempi che questo comporta. Tenuto conto della necessità della progettazione, della gara di appalto e della necessità di lavorare in una struttura per anziani attiva, i tempi di completamento richiederanno qualche anno e comunque entro la fine del mandato.
- Attivare la residenza sanitaria assistenziale (RSA) presso la Casa di riposo/Residenza protetta. La Regione Marche ha già autorizzato il futuro convenzionamento di 20 posti letto. L'obiettivo è quello di arrivare nel futuro a 40 posti letto.
- Il Comune di Jesi solleciterà l'Asur Marche a realizzare presso l'ex ospedale una seconda RSA per soddisfare tutte le necessità provenienti soprattutto dall'ospedale "Urbani" e quale pezzo necessario della "Casa della Salute" da realizzare negli stessi locali.
- Il Comune di Jesi solleciterà l'Asur Marche a realizzare la "Casa della Salute" che coinvolgerà la medicina del territorio. I primi incontri con l'ASUR e i medici di medicina generale sono già iniziati ed impegneranno l'Amministrazione Comunale per tutto il tempo necessario alla sua realizzazione.
- Proporre una regolamentazione alla Conferenza dei Sindaci finalizzata a definirne un calendario sistematico di incontri e produrre un piano di attività, obiettivi e scadenze in tema di Area Vasta 2.
- Reperire nuovi alloggi di emergenza per persone in difficoltà economica mantenendo alta la vigilanza sul rispetto dei requisiti per l'assegnazione e la permanenza dei beneficiari negli alloggi.
- Il Comune collaborerà con il Comitato di Partecipazione a tutela della salute dei cittadini dell'Area Vasta 2 attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato stesso in qualità di uditor. Questa partecipazione è già stata accolta dal Presidente del Comitato.
- Favorire l'apertura di una struttura per il "Dopo di noi" dedicata alle persone disabili che non possono essere assistite a casa e che hanno perso o stanno per perdere il sostegno familiare. La legge prevede che al massimo possono convivere 5 soggetti con tali disabilità in un unico alloggio. Il progetto di Jesi attualmente prevede la presenza di 3 disabili ma l'obiettivo è quello di ampliare l'esperienza sempre con il fine di rendere progressivamente più autonomi i soggetti. Il pieno dispiegamento dell'esperienza è ipotizzabile per il primo semestre del 2018.
- Valutare l'attivazione di un servizio di trasporto sanitario e sociale finalizzato a garantire alle persone non autosufficienti e con scarsa autonomia, prevalentemente anziane o disabili, l'accesso alle strutture socio-sanitarie e sanitarie. L'eventuale attivazione potrà essere prevista entro la fine del 2019.
- Intensificare i controlli sugli alloggi popolari già occupati al fine di verificare la permanenza dei requisiti per l'assegnazione. In futuro l'onere dei controlli sui requisiti verrà affidato all'ASP "Ambito 9" insieme alla definizione delle graduatorie Erap. I tempi sono legati all'approvazione del nuovo regolamento sull'assegnazione degli alloggi Erap.
- Attivare un "market solidale", ovvero un piccolo magazzino di alimentari ed altri generi essenziali per le persone in difficoltà. I tempi di realizzazione sono previsti in due anni.

- Consolidare e ampliare il progetto “Spreco Zero - Il tavolo della Solidarietà”. Il progetto è già esistente, nella presente legislatura verrà consolidato e sviluppato ulteriormente.
- Sviluppare il progetto “sport e integrazione” avvalendosi del supporto delle associazioni sportive impegnate già nel settore. Il progetto mira ad inserire nell’attività sportiva quei soggetti che a causa della situazione di svantaggio sociale, economico e fisico, normalmente non accedono alle attività sportive.
- Promuovere e sviluppare i percorsi finalizzati all’inserimento lavorativo e di inclusione sociale di persone disabili, con disagio psichico e di migranti. L’obiettivo verrà perseguito sin dai prossimi mesi.
- Organizzare un incontro periodico con eventuali iniziative pubbliche per meglio conoscere le diverse etnie presenti in città, entro il 2018.
- Incentivare le associazioni che vorranno attivare o già svolgono corsi di italiano per adulti stranieri. Tale progetto si svilupperà, entro il 2019, in coordinamento con l’EDA “Educazione degli adulti” del Ministero della Pubblica Istruzione che ha sede presso l’ITIS.
- Realizzare una politica informativa e culturale per la riduzione del gioco d’azzardo attraverso le slots machine da realizzare entro il 2019.
- Realizzare la nuova sede del “Centro diurno Alzheimer” presso il Convento delle suore Clarisse. La nuova sede potrà disporre di 20 posti (rispetto agli attuali 16) e di un giardino dedicato, molto appropriato per le persone con tale patologia.
- Realizzare una Comunità alloggio per disabili presso il Convento delle suore Clarisse. La struttura per 6 disabili con un buon grado di autonomia non è presente in tutta la Vallesina.

SERVIZI EDUCATIVI, POLITICHE GIOVANILI E PARI OPPORTUNITÀ

In linea con il precedente mandato, nell’ambito dei servizi educativi, politiche giovanili e pari opportunità l’obiettivo è quello di intensificare il lavoro di rete con la scuola e le famiglie al fine di attuare programmi di intervento preventivo sul disagio dei bambini e dei giovani, di educazione civica, di lotta al bullismo e alla discriminazione di genere.

Ciò avverrà attraverso una serie di progetti da attuare nell’ambito delle scuole di ogni ordine e grado e attraverso l’apertura di sportelli di ascolto per le famiglie, oltre che la valorizzazione e l’ampliamento dei servizi già presenti sul nostro territorio. Particolare attenzione sarà rivolta alle famiglie indigenti con iniziative che garantiranno la possibilità a tutti i bambini di usufruire dei servizi scolastici, al fine di garantire la piena integrazione e nel rispetto delle diverse culture e condizioni sociali.

Le azioni da porre in essere sono pertanto le seguenti.

Servizi educativi

- Avvio supervisione per le insegnanti degli asili nido comunali (Oasi e Romero) per la gestione dello stress lavoro correlato.
- Avvio Sportello di ascolto per genitori.
- Avvio del progetto di potenziamento delle abilità logiche e di prevenzione dei disturbi di apprendimento dell’area matematica nei bambini di un nostro nido (da 18 mesi): tale progetto si spalmerà nel corso di tutto l’anno scolastico e accompagnerà i bambini fino alla scuola dell’infanzia. Si tratta di un progetto in collaborazione con l’Università di Padova.

- Progetto aree verdi negli asili nido partendo dall'esperienza del giardino del 44 Gatti, in collaborazione con il Servizio aree verdi.
- Innalzamento dei limiti esenzione Isee per la mensa e trasporto scolastico: nel nostro Comune la mensa e il trasporto sono gratuiti per chi ha un Isee fino a 2000 euro.
- Istituzione Albo baby sitter comunale, previa formazione da parte di ente accreditato dalla Regione in modo che il titolo sia riconosciuto e rappresenti una garanzia per genitori.
- Continuazione del progetto defibrillatori nelle scuole (formazione personale, ricambio placche defibrillatori...).
- Impegno per il dimensionamento scolastico degli Istituti superiori.
- Dare al Comune un ruolo nell'agevolare l'alternanza scuola-lavoro, attraverso l'organizzazione di convegni e momenti di incontro tra le aziende del territorio e la scuola.
- Sostegno alle scuole di ogni ordine e grado per progetti che riguardano bullismo, la prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di razzismo e discriminazione. (dall'anno scolastico 2017/2018 e per tutti i 5 anni di mandato).

Politiche giovanili

- Informagiovani: verifica attività ed eventuale potenziamento attivando all'interno un punto di ascolto per i giovani.
- verifica e potenziamento dell'attività dei centri di aggregazione giovanile.
- Ristrutturazione della sede "Il Castagno" che attualmente presenta notevoli criticità;
- Costruzione di un portale sul sito del Comune dove siano individuate tutte le strutture e le iniziative a favore dei giovani.
- Impegno in Regione per il finanziamento del progetto "La terra di mezzo", progetto individuato dall'Enpap come finanziabile e scelto come unico progetto fatto da un Comune nelle Marche. Si tratta di un progetto per la prevenzione del suicidio e di comportamenti autolesionistici negli adolescenti, essendo le Marche la seconda regione in Italia con il più alto numero di suicidi adolescenziali e giovanili (a Jesi lo scorso anno abbiamo avuto due suicidi e due tentati suicidi).
- Continuazione progetto "Fiocchetto lilla" per la prevenzione dei disturbi alimentari.
- Continuazione progetto job club per favorire l'entrata nel mondo del lavoro dei giovani.

Pari opportunità

- Impegno in Regione per il riconoscimento del nostro Sportello Antiviolenza. Sono circa 40 donne all'anno quelle che si rivolgono al nostro Sportello, siamo una delle poche città con un Codice Rosso per le donne (che abbiamo attivato in collaborazione con Asp, pronto soccorso e forze dell'ordine).
- Avviare una Consulta delle donne.
- Affissione di bacheche rosa nelle scuole superiori e sui luoghi di lavoro dove siano elencati i segnali di violenza che non sono eclatanti ma che preludono a forme di violenza pericolose.
- Incentivo all'assegnazione di nomi di donne a strade o piazze (toponomastica).
- Progetti nelle scuole e organizzazione di iniziative per promuovere nei giovani la cultura del rispetto e il contrasto alla violenza di genere.

TERZO SETTORE, PARTECIPAZIONE E BENI COMUNI

Nella prospettiva di affrontare in maniera più dettagliata l'ampio capitolo dei servizi sociali, è stata individuata anche una delega al terzo settore, all'associazionismo, ai beni comuni, al servizio civile universale, alla cittadinanza attiva che si pone l'obiettivo di creare una relazione interattiva e costruttiva fra l'ente comunale e i cittadini. Le azioni da porre in essere sono le seguenti:

- Lo sviluppo e la valorizzazione dei comitati di quartiere, come strumenti di dialogo e di informazione reciproca sulle situazioni e sui temi di interesse, sia particolare che generale, ai fini di una partecipazione vera e sentita alla vita della città.
- La partecipazione dei giovani mediante proposte formative, informative e strumenti adeguati alla loro sfera, come la consulta dei giovani e la promozione del servizio civile universale a supporto di alcune attività e progetti comunali, come opportunità di approccio al lavoro e di servizio alla collettività.
- La stretta relazione dell'Amministrazione con le tante associazioni che operano in vari ambiti nel mondo del terzo settore per dare risposte ai bisogni e interessi dei cittadini, al fine di metterle nella condizione di operare al meglio e di creare delle sinergie positive che permettano un'azione sempre più efficace a vantaggio dell'intera comunità. Una ricchezza che non va dispersa, ma valorizzata e coordinata, anche con l'ausilio di mezzi informatici adeguati, che favoriscano una comunicazione ed un'informazione più diretta, mediante:
 - ✓ una rivisitazione dell'Albo delle Associazioni alla luce della nuova normativa;
 - ✓ il potenziamento dei servizi offerti dallo Sportello Unico alle Associazioni;
 - ✓ la revisione dei regolamenti per l'assegnazione di spazi e benefici di tipo economico, previo censimento ed individuazione di locali ed aree da concedere in uso, anche per la gestione di orti urbani.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MASSACCESI DANIELE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to TORELLI MAURO

PUBBLICAZIONE

NRegistro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo on-line del Comune di Jesi sul sito www.comune.jesi.an.it e vi rimarrà per 15 gg. Consecutivi.

Jesi,li _____

L'IMPIEGATA DELEGATA
F.to Ciuffolotti Elisiana
